

dal ministro, questa disposizione non è stata mai applicata, e i comuni chiusi non hanno mai percepito il sussidio.

Ora la cosa mi pare tanto chiara, tanto semplice, tanto evidente, che io non capisco perchè si debba ricorrere ad una procedura così complicata, quale è quella di sentire il parere del Consiglio di Stato a sezioni riunite.

E domando anche (me lo perdonino i miei colleghi) che cosa facciamo noi qui, se le leggi che noi votiamo non ricevono la loro esecuzione? Mi dispiace di fare queste osservazioni, ma mi ci trovo costretto perchè mi pare che si tratti di cosa importantissima, sulla quale non posso fare a meno di richiamare l'attenzione della Camera e del Governo.

Non ho altro da dire.

Presidente. Dunque al capitolo 103 la Commissione accetta lo stanziamento del Ministero?

Arcoleo, relatore. In seguito alle dichiarazioni del ministro la Commissione accetta lo stanziamento di 2,500,000, perchè il ministro ha promesso, che occorrendogli i fondi, verrà con un disegno di legge avanti alla Camera. La Giunta del bilancio si accontenta di questa assicurazione.

Presidente. Rimane dunque approvato il capitolo 103 in lire 2,500,000.

Capitolo 104. Spese per la statistica dell'istruzione primaria, lire 24,000.

Capitolo 105. Collegio convitto maschile Principe di Napoli in Assisi, per i figli degli insegnanti - Personale (*Spese fisse*), lire 35,000.

Capitolo 106. Collegio convitto maschile Principe di Napoli in Assisi - Annuo assegno - Compensi e remunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo - Assegno per arredo di gabinetti, lire 12,300.

Capitolo 107. Collegio convitto maschile Principe di Napoli in Assisi - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allievi, lire 31,200.

Capitolo 108. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (*Spese fisse*), lire 107,374. 92.

Capitolo 109. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e Firenze - Sussidi, 14,400 lire.

Capitolo 110. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e Firenze - Acquisto di materiale scientifico, lire 10,000.

Capitolo 111. Istituto femminile - Regina Margherita - in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Annuo assegno, lire 40,000.

Capitolo 112. Educatori femminili - Personale (*Spese fisse*), lire 200,902.

Capitolo 113. Educatori femminili - Compensi e remunerazioni per supplenze al personale nei casi di malattia o di regolare congedo, lire 2,000.

Capitolo 114. Assegni ai conservatori della Toscana ed altri Collegi ed Educatori femminili, lire 265,626. 50.

Capitolo 115. Educandi femminili - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allieve, 51,136. 48 lire.

Capitolo 116. Fondo per sussidiare istituti elementari superiori femminili e per agevolare gradatamente il riordinamento di molti istituti di educazione femminile, lire 56,755. 02.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Galimberti.

Galimberti. Io ho un breve invito da fare al ministro riguardo a questo capitolo.

La legge Casati, che l'onorevole relatore chiamò l'Apocalisse dell'istruzione pubblica, all'articolo 13 accorda ai comuni di poter aprire scuole magistrali maschili e femminili per formare maestri e maestre elementari. Il regolamento del 24 giugno 1860, esplicando questa legge, autorizzava, per decreto reale, la fondazione di queste scuole provinciali e comunali e il pareggiamento a quelle dello Stato; e così pure il regolamento del 9 novembre 1861. Ma poi il regolamento del 24 giugno 1883, modificando i due regolamenti accennati, venne a limitare l'istituzione e quindi il pareggiamento al grado inferiore.

Io ricordo che l'onorevole Arcoleo l'altr'anno diceva: che se si vorrà fare opera utile per l'istruzione pubblica, si dovranno abolire tutti i regolamenti che si sono fatti nel passato. Io sono men radicale dell'onorevole Arcoleo, desidero semplicemente che si aboliscano quelli che sono d'incampo al progresso dell'insegnamento. Inviterei quindi l'onorevole ministro a prendere in esame cotesta questione del pareggiamento delle scuole normali provinciali e comunali, e vedere se sia possibile di ritornare di nuovo ai regolamenti, più larghi, del 1860 e del 1861.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Se ho ben capito, l'argomento trattato dall'onorevole deputato Galimberti è questo. Egli parla del pareggiamento delle scuole normali maschili e femminili; è vero?

Galimberti. Precisamente.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. E dice: la legge Casati ed il regolamento 9 novembre 1861 davano facoltà al Governo di pareggiare le